



A.A.A. NOTIZIE

CIRCOLARE INFORMATIVA
AGLI AMICI DI AVIGLIANA

n. 14

15 luglio 1978

ASSEMBLEA GENERALE ORDINARIA DEI SOCI

Il giorno 9 aprile 1978 si è tenuta nel salone consigliare del Comune di Avigliana l'assemblea generale ordinaria dei Soci e si è discusso e deliberato sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

- 1) - Relazione del Presidente.
- 2) - Bilancio consuntivo 1977.
- 3) - Varie ed eventuali.

Il Presidente dott. Giuseppe Barisone dichiara aperta la seduta alle ore 10.30; sono presenti n. 22 soci, rappresentati per delega n. 14; pertanto i soci votanti sono 36. Sono presenti i soci consultori ing. Manfredi ed ing. Cappato, l'ing. Elio Barella, delegato regionale del Fondo Internazionale per la Natura (W.W.F), il Sindaco di Avigliana ed i signori Giuseppe Maritano ed Alfredo Veltri, corrispondenti della Gazzetta del Popolo e de La Stampa.

RELAZIONE DEL PRESIDENTE

A nome del Consiglio Direttivo porgo il saluto di benvenuto al Signor Sindaco, al delegato del Fondo Internazionale per la Natura, ai consultori ing. Manfredi ed ing. Cappato, agli amici tutti di Avigliana.

Con questa Assemblea Ordinaria chiudiamo un po' in ritardo il sesto anno di attività dell'Associazione Amici di Avigliana.

Risultano essere iscritti al libro soci n. 81 amici, distinti in 60 ordinari, 12 benemeriti, 9 sostenitori. Diamo il nostro più cordiale benvenuto al nuovo socio che si è aggiunto alla nostra comunità: il dott. Marco Marchetti di Avigliana e il dott. Alessandro Antonielli d'Oulx di Villardora.

Il maggior impegno del Consiglio Direttivo è stato rivolto alla pubblicazione del secondo volume della collana storica, per il quale abbiamo speso le poche nostre riserve di cassa. Il volume scritto dal prof. Gerardi con rigore scientifico, frutto di una lunga ricerca presso l'archivio storico del Comune di Avigliana, incontra notevole interesse presso vasta schiera di cultori di storia della nostra valle.

La nostra Associazione, tramite la generosa collaborazione dei soci ing. Manfredi ed ing. Cappato ha offerto al Comune il progetto di uno stabile da adibire a nuova sede per la Pretura, con annesso salone al piano terra per manifestazioni varie. Il nuovo edificio dovrebbe sorgere su un'area adiacente il Palazzo Comunale, attualmente occupata dalle vecchie carceri, di cui è prevista la demolizione. Analoga consulenza è stata offerta per la sistemazione dei locali di casa Manina, recentemente acquistati dall'Amministrazione Comunale.

Nel dicembre scorso, come da invito diramato ai Soci, con la collaborazione del Collettivo artistico Photosynthesis, era stata presentata una serie di diapositive che intendeva mettere in risalto le bellezze naturali dei laghi ed evidenziava lo stato di inquinamento in cui si trova il Lago Grande. Alla proiezione era seguito un interessante dibattito da cui era emersa la gravità dello stato di inquinamento del lago, che senza urgenti interventi riparatori sarebbe destinato a diventare un lago morto. Tale fatto ha indotto il Consiglio ad assumere l'iniziativa di una campagna per salvare il lago che muore e ritenendo il problema degno di una larga partecipazione di consensi, chiede all'Assemblea l'approvazione per tale iniziativa, che viene concessa all'unanimità.

Prende la parola il sig. Giancarlo Vinassa che illustra dettagliatamente dal punto di vista tecnico le condizioni del lago, confortato da uno studio dell'Università di Torino sugli "effetti della navigazione a motore sulla ittio-fauna del Lago Grande". Le principali fonti di inquinamento sono le fognature e la navi-

gazione a motore. Pertanto sarebbe opportuno varare un regolamento di navigazione, o meglio praticare solo navigazione a vela.

Successivamente interviene il Sindaco, che dichiara di condividere lo spirito ecologico che anima l'Associazione, ma al tempo stesso ricorda che vi sono dei problemi sociali che non sono da trascurare. Informa che un primo passo per il disinquinamento del lago è stato compiuto dal Comune con l'appalto del primo tronco di fognature che eliminerà gli scarichi dal lago.

L'ing. Barella condivide quanto esposto dal sig. Vinassa e fa un parallelo con il lago di Viverone che ha parecchie analogie con il lago di Avigliana ed afferma che circa il regolamento di navigazione, il problema dovrebbe essere affrontato in collaborazione con la Regione.

L'ing. Manfredi, d'accordo sull'iniziativa, consiglia la nomina di un comitato per prendere contatto con le Autorità competenti, puntualizzando il fatto che gli interessi preminenti devono essere la salvaguardia del Lago, al di sopra di particolari interessi privati.

Il geom. Bego fa presente che basterebbe far applicare il regolamento sulla navigazione a motore sulle acque interne per rendere impossibile la navigazione stessa.

Il dott. Rollè nel suo intervento consiglia di approfondire la conoscenza della normativa sulla navigazione a motore per essere in grado di ottenerne l'applicazione.

Il not. Picco fa presente che non si può essere drastici nell'applicazione della legislazione, ma che occorre raggiungere gradualmente lo scopo.

Viene nominato il Comitato di studio per la difesa del lago nelle persone dei sigg. Vinassa G.C. - Mattioli - Forneris - Genta e Tascherio.

Il Presidente dà quindi lettura del conto economico 1977, ricordando che la documentazione relativa alle singole voci del rendiconto è a disposizione di tutti i soci che vogliano prenderne visione.

Il Presidente